

LA LETTERA**Tarantini:
«A2A, Capra
e la mia
disponibilità»**di **GRAZIANO TARANTINI**

Egregio direttore, le chiedo cortesemente di precisare alcuni aspetti che sono sfuggiti nelle cronache e nelle dichiarazioni (tra queste quelle del consigliere comunale Claudio Bragaglio) riguardanti la decisione del Tribunale di Brescia che ha riconosciuto un risarcimento di un milione di euro (a fronte della richiesta di oltre 1,3 milioni di euro) all'ex Presidente di A2A, ing. Renzo Capra, per la revoca anticipata del suo mandato. Tutto questo semplicemente per onorare la verità dei fatti e na-

turalmente nel pieno rispetto della sentenza.

Anzitutto, di solito lo spoil system si fa subito dopo le elezioni quando si verifici un cambio di maggioranza. Nel caso di A2A questo è avvenuto dopo oltre dodici mesi dall'insediamento del sindaco Paroli. Evidentemente, non c'era all'inizio tale volontà e la decisione di procedere alla revoca degli Amministratori è maturata durante un anno nel quale il rapporto fiduciario si è logorato ed è venuto meno. In secondo luogo, è quanto meno singolare che la richiesta di risarcimento dell'ex Presidente sia stata

avanzata dopo circa due anni e mezzo dalla sua rimozione. Tra l'altro, per completare il quadro delle informazioni, vorrei ricordare che, di fronte ad una possibile transazione, il Consiglio di Sorveglianza che allora presiedevo, dopo aver accertato la propria non competenza, consigliò al Presidente della Gestione, ing. Giuliano Zuccoli, di rivolgersi a un giudice terzo a garanzia di una maggiore trasparenza. Per quanto mi riguarda, smentendo i fantasiosi teoremi costruiti da Bragaglio, aggiungo che il mio nome non era in alcuna agenda del sindaco Paroli. ●

LA LETTERA. Sulla sentenza e sul caso «spoil system» interviene il presidente del Consiglio di gestione della multiutility

Tarantini: «A2A, Capra e la mia disponibilità»

segue dalla prima pagina

Anche su mio suggerimento, so che interpellò due autorevoli esponenti della nostra città che, pur ringraziando, declinarono l'invito ad assumere un ruolo in A2A perché gravati da troppi impegni.

Successivamente, per ben due volte ho detto no al sindaco Paroli che sollecitava la mia disponibilità. Solo dopo ho accettato e non senza che ci fosse un'ampia convergenza sul mio nome da parte della maggioranza che amministra il Comune di Brescia.

Mi sono quindi messo all'opera con grande umiltà e mi pare che oggi, al di là dei pregiudizi contro cui nulla posso, sia all'interno dell'azienda che da parte del mercato il lavoro intrapreso sia valutato positivamente. Infine c'è un ultimo aspetto che desidero evidenziare.

A PRESCINDERE dalle considerazioni che A2A farà in merito a un eventuale ricorso contro la sentenza, vorrei sottolineare che pur risarcendo l'ex Presidente Capra l'azienda ha comunque risparmiato.

Infatti, nel 2009 l'Assemblea, che nominò il nuovo Consiglio di Sorveglianza e mi nominò Presidente, indicò di ridurre del 30 per cento i compensi e lo stesso Consiglio, nel corso dei successivi tre anni, è andato ben oltre tagliando le proprie spese di funzionamento di oltre il 50 per cento. Non ci sono stati quindi aggravii di costi.

Inoltre, nel 2012 con la nomina dei nuovi Consigli, c'è stata un'ulteriore significativa riduzione dei compensi sia dei Presidenti che dei Consiglieri.



QUESTI ELEMENTI che ho voluto sottoporre all'attenzione dei lettori, servono semplicemente affinché ognuno possa trarne un proprio giudizio al di là di facili strumentalizzazioni.

Graziano Tarantini - Presidente Consiglio di Gestione di A2A



Graziano Tarantini, presidente del Consiglio di gestione di A2A

